



RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: Autorizzazione unica alla Ditta GESCO S.p.A. alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 800 kW e potenza termica immessa pari a 1889 kW da realizzarsi nello stabilimento produttivo della ditta ALMAS S.r.l. via Gecchelina, 12 Monte di Malo (VI).
D. Lgs. 115/2008 – L.R. 11/2001

1. ITER AMMINISTRATIVO

La ditta Gesco S.p.A. (Codice Fiscale e Partita IVA n. 01185940523) con sede legale nel Comune di Barberino Val d'Elsa (FI) in via Cristoforo Colombo n. 1, di seguito denominata "Ditta", ha presentato con nota acquisita a protocollo regionale con n. 121141 del 16/03/2022, istanza di autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 800 kW e potenza termica immessa pari a 1889 kW, da realizzarsi nello stabilimento della ditta ALMAS S.r.l. di Monte di Malo (VI) in via Gecchelina n. 12.

L'autorizzazione unica viene rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 20/2007, secondo le disposizioni del D.Lgs 115/2008, art. 11 commi 7 e 8.

L'art. 42, comma 2 bis della L.R. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 25.06.2021 n. 17, individua il direttore di Area competente per materia della Regione Veneto quale autorità competente per il rilascio di tali autorizzazioni. Per il rilascio dell'autorizzazione è previsto che l'autorità competente indica una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/90.

La struttura regionale U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, con nota protocollo n. 351404 del 09/08/2022 e nota protocollo n. 351439 del 09/08/2022 ha comunicato alla Ditta la necessità di completare l'istanza con i seguenti elementi essenziali per l'avvio del procedimento:

- Elenco autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati necessari alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di che trattasi nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso:
 - GIA' ACQUISITI e da allegare in copia;
 - DA ACQUISIRE e che andranno a confluire nel provvedimento finale allegando la relativa documentazione progettuale di settore;
- L'indicazione di eventuali ulteriori provvedimenti di autorizzazione ambientali (AUA, etc.) già in possesso dello stabilimento produttivo o in fase di rilascio.

Con la medesima nota trasmessa a: Ditta, Comune di Monte di Malo, Provincia di Vicenza, ARPAV, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, Comando Provinciale VVF di Vicenza, Distretto Alpi Orientali e società VIACqua S.p.A., sono stati indicati i termini per l'avvio del procedimento ad avvenuto completamento

dell'istanza e indetta una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 e s.m.i., indicando:

- i termini dal ricevimento della documentazione di completamento per la richiesta da parte delle Amministrazioni coinvolte, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della legge n. 241/1990, di integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso delle stesse Amministrazioni o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni;
- i termini dal ricevimento della documentazione di completamento per la presentazione da parte delle Amministrazioni coinvolte degli atti di assenso di competenza che confluiranno nel provvedimento conclusivo, ovvero le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

La Ditta con nota protocollo regionale n. 358790 del 12/08/2022 ha dato riscontro a quanto richiesto comunicando:

- come atto già acquisito: la valutazione del progetto da parte del comando dei Vigili del Fuoco di Vicenza ai sensi ex art. 3 del DPR n.151 del 1.08.2011;
- come atti da acquisire e da includere all'interno del procedimento unico:
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D. Lgs 152/2006 da parte dell'Area Tutela e Sicurezza del territorio della Regione del Veneto;
 - Preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione esplicitamente accettato dal proponente.

Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con nota acquisita a protocollo regionale n. 362889 del 17/08/2022, ha chiesto integrazioni e chiarimenti sulla documentazione presentata. La Ditta ha fornito riscontro a quanto richiesto, come risulta da nota acquisita dalla Regione del Veneto con prot. n. 382197 del 30/08/2022.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, con nota protocollo regionale n. 418816 del 09/09/2022, ha chiesto alla ditta la trasmissione della documentazione necessaria per effettuare le eventuali valutazioni di competenza. La Ditta ha trasmesso quanto richiesto come da nota acquisita a protocollo regionale n. 417919 del 09/09/2022.

L'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota protocollo regionale n. 432216 del 20/09/2022 ha trasmesso il proprio parere favorevole al progetto.

La Provincia di Vicenza, con nota acquisita a protocollo regionale n. 438278 del 23/09/2022, ha precisato che la ditta ALMAS S.r.l. risulta titolare di Autorizzazione Unica Ambientale (n. registro provinciale 274/2021 del 29/11/2021) comprendente l'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In merito alla nuova componente di scarichi idrici produttivi prevista dal progetto, che confluiranno nella rete della società ALMAS con recapito in fognatura di competenza del Gestore del Servizio idrico integrato, la Provincia ha comunicato la necessità che la ditta ALMAS Srl presenti una istanza di modifica dell'AUA, anche in considerazione del soggetto autorizzato (consorzio) ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006. Tale condizione è accolta e condivisa dalla Conferenza di Servizi e riportata come prescrizione nelle conclusioni della presente istruttoria.

ARPAV Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici U.O. Supporto alle Autorizzazioni e Controlli Preventivi OVEST (USACO), con nota protocollo regionale n. 441751 del 26/09/2022, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio sul progetto proponendo le seguenti prescrizioni.

"1) In caso venisse utilizza nell'impianto di abbattimento SCR delle emissioni in atmosfera una miscela di urea, al fine di verificarne il corretto dosaggio, si ritiene opportuno che in fase di autocontrollo sia monitorato anche il parametro ammoniacale.

- 2) *In relazione al parametro ossidi di azoto (NO_x come NO₂), in considerazione del valore di emissione dichiarato in condizioni di regime di normale funzionamento di 250 mg/Nm³ (riferito a gas secchi e al 5% di ossigeno), che corrisponde a 93,75 mg/Nm³ (riferito a gas secchi e al 15% di ossigeno), valore che risulta prossimo al limite di 95 mg/Nm³ applicabile in base alla parte III, punto (3) dell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006, si propone che venga imposto di effettuare misure di autocontrollo delle emissioni in atmosfera con periodicità semestrale.*
- 3) *Devono essere richiesti gli opportuni apprestamenti inerenti l'accessibilità a camino, la collocazione della sezione di prelievo e la dotazione delle necessarie prese di campionamento; eventualmente facendo riferimento al documento "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera" scaricabile dal sito internet della Provincia di Treviso.*
- 4) *Gli scarichi prodotti dall'impianto (spurghi relativi ai sistemi di blowdown del circuito vapore, come indicato al punto "4.2 Scarichi idrici" della Relazione Tecnica Generale) sono convogliati all'esistente rete di scarico acque industriali della ditta ALMAS s.r.l. (di Monte di Malo (IV) via Gecchelina, 12), che dopo depurazione sono collettate a pubblica fognatura; tenuto conto che la ditta ALMAS s.r.l. è in possesso di AUA n. 247/2021, che comprende l'autorizzazione alla scarico in pubblica fognatura, tale variazione andrà comunicata agli Enti per l'eventuale aggiornamento dell'autorizzazione.*
- 5) *I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (es. l'olio esausto) dovranno essere gestiti in deposito temporaneo e avviati a recupero/smaltimento nel rispetto della normativa vigente; i rifiuti dovranno essere sempre tracciabili e gestiti con adeguati presidi ambientali.*
- 6) *I contenitori di deposito dei rifiuti liquidi e delle materie prime liquide di servizio (es. olio) dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente e dotati di bacini di contenimento correttamente dimensionati.*
- 7) *La gestione delle terre e rocce da scavo eventualmente esitanti dai lavori di realizzazione delle modifiche proposte dovrà conformarsi alle previsioni del D.P.R. n. 120/2017.*
- 8) *Ferme restando le competenze del Comune riguardo il rilascio del nulla osta acustico, si ritiene che alla messa regime dell'impianto debba essere prodotta dalla ditta richiedente una valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente, conforme alla D.D.G. ARPAV n. 3 del 29.01.08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità dell'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione).*
- 9) *Rispettare, per l'impianto di illuminazione esterno, la L.R. n. 17 del 17/08/09 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici".*
- 10) *Per quanto attiene agli effetti elettromagnetici, il progetto per la costruzione dell'impianto dovrà essere realizzato in conformità agli artt. n. 3, 4 e 6 del DPCM 08/07/03.*
- 11) *In relazione al potenziale rischio esplosione per la presenza di gas si ritiene opportuno prescrivere di provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e di garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata. Si ricorda inoltre che secondo quanto indicato dall'art 296 del D.lgs. 81/08, le installazioni elettriche nelle aree classificate 0,1,20,21 ai sensi dell'allegato XLIX, devono essere sottoposte alle verifiche di cui ai capi II e IV del DPR 462/01;*
- 12) *Lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato a carico del soggetto esercente al momento della dismissione dell'impianto. I rifiuti che proverranno dalle operazioni di dismissione dell'impianto dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa.*
- 13) *Si propone di richiedere che debbano essere opportunamente formalizzati e registrati dalla ditta gli interventi di manutenzione e controllo effettuati secondo le frequenze dettate dal costruttore, annotando in particolare gli interventi sul sistema di regolazione della combustione."*

Le proposte indicate da ARPAV sono accolte e condivise dalla Conferenza di Servizi e riportate come prescrizioni nelle conclusioni della presente istruttoria.

Con nota acquisita a protocollo regionale n. 448291 del 29/09/2022 la Ditta ha allegato la documentazione relativa alla pratica di e-distribuzione, comprendente:

-stato portale ENEL;

- preventivo di e-distribuzione;
- evidenza di accettazione del preventivo.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, con nota protocollo regionale n. 458320 del 08/10/2022, ha comunicato quanto segue: *“In merito al previsto intervento di impianto di produzione di energia elettrica ai sensi del D. Lgs. 30.05.2008 n. 115, questa Soprintendenza esprime il proprio PARERE POSITIVO circa la compatibilità delle opere di realizzazione dell'impianto in argomento, relativamente a quanto previsto dall'art. 30, comma 2, del D.L. 77/2021 (convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108) in considerazione che il futuro impianto di progetto risulta localizzato in area contermina a quelle sottoposte a tutela paesaggistica.*

PARERE ARCHEOLOGICO

Considerato che l'area interessata dall'intervento, a giudicare dalla documentazione disponibile agli atti d'Ufficio, non risulta a rischio archeologico, e non ritenendo necessaria la prescrizione di saggi o altre misure di controllo archeologico cautelativo alle opere di scavo, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto. Resta inteso che in caso di acquisizione di nuove informazioni o di emersione, nel corso dei lavori, di evidenze archeologicamente rilevanti, potrà essere richiesta l'esecuzione di indagini archeologiche. Si ricorda a questo proposito che eventuali ritrovamenti di beni culturali nel sottosuolo, appartenenti allo Stato a norma dell'art. 91 del D. Lgs. 42/2004, dovranno essere tempestivamente denunciati a questo Ufficio ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto.”

Con nota protocollo regionale n. 585427 del 19/12/2022 la Ditta ha trasmesso copia del contratto di servizio integrato stipulato con ALMAS S.r.l. al fine di fornire evidenza che la ditta GESCO S.p.A., con le modalità stabilite dallo stesso contratto, provvederà sia all'installazione che alla gestione dell'impianto oggetto di autorizzazione.

Non risultano pervenuti ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati da parte degli Enti/società coinvolti nel procedimento.

La Conferenza di Servizi prende atto che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza, per gli effetti del comma 4 art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso.

2. EFFETTI DELLA PROCEDURA UNICA

Ai sensi di quanto comunicato dalla Ditta, si elencano di seguito le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla costruzione ed esercizio dell'impianto di che trattasi, che vanno a confluire nel provvedimento regionale di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 115/2008:

Tab. 1

| ENTE COMPETENTE | AUTORIZZAZIONE/ATTO DI ASSENSO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO | RIFERIMENTI ATTO |
|--|--|---|
| Regione Veneto Dir. Ambiente e Transizione Ecologica – U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera | Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - art. 269 del D.Lgs 152/2006 | Contestuale al Decreto Regionale di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 115/2008 |
| E-Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti | Accettazione preventivo di connessione/allaccio rete elettrica | GESCO Spa: Dichiarazione di accettazione del preventivo per la connessione dell'impianto individuato dal codice di rintracciabilità n. 323019612 (protocollo regionale n. 448291 del 29/09/2022); |

| | | |
|--|--|---|
| Ministero dell'Interno Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza | Valutazione conformità del progetto alla normativa antincendio - D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. | DIPVVF. COM-VI Registro Ufficiale 7638 del 04/04/2022 Pratica n° 50409 (protocollo regionale n. 358790 del 12/08/2022). OGGETTO: Valutazione del progetto ai sensi ex art. 3 del DPR n.151 del 1.08.2011. Ditta ALMAS S.r.l. sita in Via Gecchelina, 12. Monte di Malo Rif. Pratica SUAP 10143930963-07032022-1037. Prot. 93619 del 7 marzo 2022. Attività n. 74.3.C impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW; n. 49.3.C: gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW; n. 1.1.C: stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h). |
|--|--|---|

Eventuali ulteriori autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari alla costruzione e all'esercizio dell'impianto e delle opere connesse, non inclusi nella tabella sopra riportata, dovranno essere acquisiti separatamente da parte della Ditta.

3. SINTESI PROGETTO

GESCO S.p.A. è una Energy Service Company (ESCO) avente l'obiettivo di implementare l'innovazione tecnologica ed efficienza energetica nei processi produttivi delle aziende (Codice NACE 74.9).

Tra la ditta GESCO S.p.A. e la ditta ALMAS S.r.l., avente sede legale e operativa in via Gecchelina n. 12 a Monte di Malo (VI), è stato sottoscritto un contratto di servizio integrato che prevede la realizzazione e l'esercizio di un cogeneratore a gas metano a servizio delle attività produttive dello stabilimento di ALMAS S.r.l. Quest'ultima opera nel settore alimentare e risulta titolare di AUA rilasciata dal comune (rif. Provvedimento della Provincia di Vicenza n. 274/2021 del 29/11/2021).

L'impianto sarà installato all'interno del perimetro dello stabilimento, al di sopra di una platea già esistente, su di un'area identificata catastalmente al Fg. 4 particelle 24-211-212-604-607-611, concessa in comodato d'uso a titolo gratuito da ALMAS S.r.l. a GESCO S.p.a.

L'area non risulta soggetta a vincoli.

3.1 Descrizione impianto di cogenerazione

Il nuovo impianto sarà composto da un container al cui interno saranno ospitati il modulo di cogenerazione per la produzione di acqua calda e i quadri elettrici di servizio all'unità. Sulla copertura del container saranno installati gli altri componenti del ciclo termico, come la caldaia a recupero per la produzione di vapore ed il sistema di raffreddamento ausiliario del motore.

Il modulo di cogenerazione di marca TEDOM, modello Quanto D800, è composto da un motore endotermico a ciclo Otto MWM alimentato a gas naturale accoppiato ad un generatore sincrono della potenza elettrica nominale ai morsetti pari a 800 kW, riferita ad una potenza termica introdotta di 1889 kW.

L'energia elettrica prodotta sarà ceduta alla rete di distribuzione interna per gli usi di stabilimento. Le eventuali eccedenze saranno cedute alla rete elettrica di distribuzione in Media Tensione attraverso il punto di connessione intestato alla società ALMAS S.r.l.

La potenza termica complessivamente recuperata è pari a 808 kW di cui 440 kW ricavati dal raffreddamento del motore cogenerativo per la produzione di acqua calda e 368 kW derivanti dallo sfruttamento dell'energia residua dei fumi per la produzione di vapore di processo mediante caldaia a vapore con economizzatore.

Qualora il calore recuperato dal raffreddamento del motore non venga totalmente assorbito dal circuito utenza, ovvero nel caso di riduzione della richiesta termica, il raffreddamento viene demandato ad un dissipatore a tubi alettati, che svolge anche la funzione di assorbire le fluttuazioni di temperatura sul circuito primario del cogeneratore. Il dissipatore è del tipo Vshaped, con due batterie alettate laterali separate dedicate l'una al raffreddamento ausiliario, l'altra al raffreddamento continuo del secondo stadio dell'intercooler.

L'operatività annua dell'impianto di cogenerazione è stimata in 5500 ore/anno. Sono previste una accensione e uno spegnimento a settimana in concomitanza dell'avvio e della fermata delle attività produttive dello stabilimento. Il carico medio di processo, sviluppato nei periodi di attività dell'azienda, è pari al 100% della potenza elettrica e di quella termica. La soglia del minimo tecnico per il motore cogenerativo si ritiene superata se il motore risulta in marcia da almeno 60 minuti al massimo regime previsto.

Il gruppo cogeneratore è dotato di quadro controllo macchina (TEM – Total Electronic Management) che analizza in continuo lo stato delle sicurezze e degli ausiliari a corredo del gruppo.

L'impianto sarà provvisto di tutti gli idonei sistemi di contabilizzazione per la definizione puntuale di tutte le quantità in gioco.

3.2 Reti di interconnessione

L'impianto di cogenerazione sarà servito da reti di interconnessione idraulica ed elettrica a servizio di:

- circuito acqua calda - dal cogeneratore verso gli accumuli e le utenze;
- circuiti vapore – dalla caldaia a recupero verso il collettore di distribuzione vapore preesistente posizionato nella adiacente centrale termica;
- collegamento elettrico dal cogeneratore all'impianto, passando per la fase di trasformazione MT/BT e collegamento alla rete di distribuzione locale.

Il gas naturale necessario all'esercizio dell'impianto di cogenerazione sarà alimentato realizzando una nuova tubazione collegata ad un nuovo Punto di Riconsegna (PDR).

Le interconnessioni sono realizzate tramite tubazioni in acciaio, isolate termicamente per mezzo di strati di coibentazione in materiale resistente alle condizioni di utilizzo e rivestiti in lamierino d'alluminio.

Le linee aeree saranno posate su sostegni aerei, progettate in modo da rendere compatibili le sollecitazioni a cui sono sottoposte con le condizioni di stabilità e sicurezza previste dalla normativa vigente.

I gruppi di pompaggio principali a servizio dell'impianto saranno inseriti nei locali del cogeneratore.

3.3 Emissioni in atmosfera

I gas di scarico prodotti dall'impianto verranno emessi in atmosfera attraverso il camino contrassegnato con la sigla EM01, avente diametro interno allo sbocco di 350 mm e altezza da piano stradale pari a circa 10 metri.

La linea fumi è completata con silenziatore reattivo e assorbitivo e by pass.

La temperatura dei fumi combusti è pari a circa 412 °C a monte del recupero energetico e 120 – 165 °C a valle dello stesso.

Il camino sarà dotato di punto di campionamento installato in conformità con la norma UNI EN 15259:2008.

Per il contenimento delle emissioni inquinanti il modulo di cogenerazione si avvale di un controllo efficiente della combustione e di un catalizzatore trivalente per la conversione degli idrocarburi incombusti (CnHm), degli ossidi di azoto (NO) e del monossido di carbonio (CO) in anidride carbonica (CO₂), acqua (H₂O) e azoto (N₂).

L'impianto in progetto rientra nella fattispecie indicata dall'art. 268 punto gg-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. come medio impianto di combustione. Le emissioni devono pertanto rispettare i valori limite di riferimento indicati nell'Allegato I alla parte V° del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., parte III paragrafo 3 *“Motori fissi a combustione interna”* tabella *“Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%”*.

La ditta con perizia asseverata del 09/03/2022, a firma dell'Ing. Fabio Latini iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siena al n. 789, dichiara che:

- la portata dei gas di scarico secchi è pari a 3.541 Nmc/h con un tenore di ossigeno in volume pari al 5%.
- in condizioni di regime normale di funzionamento con gas di alimentazione, fluidi di esercizio e manutenzione conformi alle specifiche tecniche del costruttore, le caratteristiche (quantità e qualità) degli inquinanti emessi riferiti ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5%, sono i seguenti:

| inquinante | Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 5%) | Flusso di massa (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 5%) |
|--|--|---|
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 250 mg/Nm ³ (corrispondente a 93,75 mg/Nm ³ con O ₂ al 15%) | 0,885 kg/h |
| Monossido di carbonio (CO) | 300 mg/Nm ³ (corrispondente a 112,5 mg/Nm ³ con O ₂ al 15%) | 1,062 kg/h |
| Polveri | / | / |

I valori indicati nella citata perizia, rapportati al tenore del 15 % di Ossigeno, risultano rispettosi della norma vigente.

Non essendo stato indicato il valore per le polveri, la Conferenza di Servizi propone all'autorità competente di assegnare un valore di concentrazione da rispettare pari a 10 mg/Nm³ riferita a un tenore in ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15%.

3.4 Scarichi

Dall'impianto di cogenerazione non si producono acque tecniche di scarico a meno degli spurghi previsti nei sistemi di blowdown del circuito vapore. Si tratta di scarico discontinuo e con quantitativi dell'ordine di grandezza di alcuni litri. Tali spurghi sono inviati, tramite pozzetto, alla rete di scarico già esistente dello stabilimento di Almas S.r.l., comprendente il collegamento con un impianto di depurazione.

3.5 Incidenza ambientale

L'impianto di cogenerazione in progetto e le relative opere connesse sono esterni alle aree individuate dalla Rete Natura 2000.

I siti Natura 2000 più vicini all'area impianto sono individuati con codice:

- IT3220008 "Buso della rana" ad una distanza di circa 2 km ad ovest dell'area di installazione;
- IT3220039 "Biotopo Le Poscole" a circa 3 km in linea d'aria a sud.

La Ditta ha presentato una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza accompagnata da apposita relazione come previsto dall'allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della DGR 1400 del 29.08.2017 "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

L'Unità Organizzativa qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con relazione istruttoria tecnica n. 24/2022 del 12/12/2022, agli atti dell'ufficio, ha dichiarato una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017.

3.6 Emissioni acustiche

Secondo il Piano di classificazione acustica del Comune di Monte di Malo lo stabilimento si trova in classe V "Aree prevalentemente industriali". I recettori più vicini potenzialmente interessati dalle sorgenti di rumore nei pressi dello stabilimento sono rappresentati da alcune case situate in classe III.

Il tecnico estensore della valutazione previsionale d'impatto acustico conclude la relazione come segue: "... I livelli acustici previsti per il gruppo di cogenerazione sono stati ottenuti tramite modellazione delle caratteristiche emissive proprie dell'attività, basandosi sempre su assunzioni cautelative per i ricettori esposti. La mappatura acustica presentata ed il calcolo degli indicatori di legge in materia di impatto acustico ambientale hanno evidenziato come nelle condizioni di operatività standard individuate i limiti previsti siano sempre rispettati."

3.7 Impatto elettromagnetico

Nello studio di impatto elettromagnetico prodotto dalla Ditta non si riscontrano problematiche particolari relative all'impatto elettromagnetico dei componenti dell'impianto di cogenerazione ed in particolare in merito all'esposizione umana ai campi elettrici e magnetici.

A lavori ultimati saranno comunque eseguite prove e misurazioni sul campo che dimostrino l'esattezza dei calcoli e delle assunzioni fatte e se necessario saranno adottate ulteriori misure di mitigazione dell'esposizione al campo magnetico indotto dall'impianto di cogenerazione.

4. CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Per quanto sopra riportato, tenuto conto che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza da parte di alcuni Enti coinvolti nel procedimento, per gli effetti del comma 4 art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso, la Conferenza di Servizi si conclude favorevolmente all'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto di cogenerazione e delle opere e infrastrutture ad esso connesse descritti nell'istanza della ditta GESCO S.p.A. presso lo stabilimento produttivo della ditta ALMAS S.r.l. sito nel Comune di Monte di Malo (VI) in via Gecchelina n. 12, con riferimento agli effetti della procedura unica riportati al paragrafo 2 della presente istruttoria e con le seguenti prescrizioni:

A. Prescrizioni generali

1. La ditta è tenuta a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, agli Enti deputati al controllo.
2. Dovranno essere rispettate in fase di realizzazione ed esercizio dell'impianto tutte le norme vigenti in materia di sicurezza.
3. In relazione al potenziale rischio di esplosione per la presenza di gas si dovrà provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata.
4. Ai sensi dell'art. 296 del D. Lgs 81/08 le installazioni elettriche nelle aree classificate 0, 1, 20, 21 ai sensi dell'allegato XLIX, devono essere sottoposte alle verifiche di cui ai capi II e IV del DPR 462/01.
5. Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009.
6. Dovranno essere opportunamente formalizzati e registrati dalla Ditta gli interventi di manutenzione e controllo effettuati secondo le frequenze dettate dal costruttore, annotando in particolare gli interventi sul sistema di regolazione della combustione.
7. Dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, prot. n. 28569 del 06/10/2022 (protocollo regionale n. 458320 del 06/10/2022) citato nelle premesse.

B. Emissioni in atmosfera

1. MESSA IN ESERCIZIO e MESSA A REGIME - La messa in esercizio e la conseguente messa a regime dell'impianto dovranno essere comunicate alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, al dipartimento ARPAV competente per territorio, al Settore Ambiente della Provincia di Vicenza e al Comune di Monte Malo, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni.
2. TERMINE MESSA A REGIME - Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in 90 (novanta) giorni.
3. ANALISI MESSA A REGIME - Entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto dovranno essere effettuate le analisi dei fumi e trasmesse entro i successivi 30 (trenta) giorni alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto e al dipartimento ARPAV competente per territorio.
4. ANALISI DI AUTOCONTROLLO – Successivamente alla messa a regime, dovranno essere effettuate analisi dei fumi con cadenza semestrale, concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni semestre; le analisi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto.
5. VALORI LIMITE:

- In caso venga utilizzata una miscela di urea nell'impianto di abbattimento SCR delle emissioni in atmosfera, dovrà essere analizzato anche il parametro ammoniacca;
- In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, dovranno essere rispettati i seguenti valori limite di emissione:

| inquinante | Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%) | Flusso di massa (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 5%) |
|--|---|---|
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 93,75 mg/Nm ³ | 0,885 kg/h |
| Monossido di carbonio (CO) | 112,5 mg/Nm ³ | 1,062 kg/h |
| Polveri | 10 mg/Nm ³ | 0,094 kg/h |
| Ammoniaca (NH ₃) | 5 mg/Nm ³ | 0,047 kg/h |

6. **METODICHE** - La verifica del rispetto dei valori limite di emissione dovrà essere eseguita utilizzando preferibilmente le metodiche analitiche di seguito riportate o altre metodiche elencate dal D. Lgs 152/06 all'art. 271 comma 17 del Titolo I della parte Quinta, preventivamente concordate con ARPAV:
Metodo UNI 16911-1:2013 per la misura della portata del flusso gassoso convogliato;
Metodo UNI EN 14792:2017 per la determinazione degli ossidi di azoto;
Metodo UNI EN 15058:2017 per la determinazione del monossido di carbonio;
Metodo UNI EN 13284-1:2017 per la determinazione delle polveri;
Metodo UNI EN 14789:2006 per la determinazione del tenore di ossigeno;
Metodo UNI EN 14790: 2017 per la determinazione del contenuto di umidità dei fumi;
Metodo UNI EN ISO 21877:2020 per la determinazione dell'ammoniaca.
7. **CAMPIONAMENTO** - In merito agli apprestamenti inerenti l'accessibilità a camino, la collocazione della sezione di prelievo e la dotazione della stessa delle necessarie prese di campionamento, dovrà essere rispettato quanto riportato nel documento "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera" scaricabile dal sito internet della Provincia di Treviso.
8. **CONDENSE** - Qualora siano presenti liquidi di condensa provenienti dagli scarichi posti alla base del camino, gli stessi se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III^A D.Lgs. 152/06); diversamente dovranno essere allontanati come rifiuti (Parte IV^A D.Lgs. 152/06).
9. **IMPATTO EMISSIONI** - Nel caso in cui l'altezza del camino dell'impianto risulti inferiore rispetto all'altezza degli edifici più prossimi, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici affinché le emissioni non vadano ad impattare negativamente su finestre, pareti o aperture praticabili, prese d'aria, etc. presenti sugli edifici più prossimi.
10. **EFFICIENZA** - L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia.
11. **RAPPORTO PRODUZIONE** - La ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia) entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017.

12. DURATA AUTORIZZAZIONE EMISSIONI ATMOSFERA - l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 comma 7 del D.Lgs 152/2006, ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data del provvedimento di autorizzazione.
13. MODIFICHE E VARIAZIONI GESTORE - la Ditta dovrà comunicare all'autorità competente U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera, secondo quanto previsto ai commi 8 e 11 bis dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, ogni modifica all'impianto e/o variazione del gestore.

C. Connessioni rete elettrica e gas

1. Siano rispettate le prescrizioni costruttive e gestionali indicate dai gestori delle reti elettrica e gas.

D. Prevenzione incendi

1. Siano rispettate le prescrizioni indicate nel parere di conformità adottato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza con propria nota Registro Ufficiale 7638 del 04/04/2022.

E. Rumore

1. Siano rispettate le disposizioni in materia dettate dai Regolamenti comunali del Comune di Monte di Malo.
2. Ferme restando le competenze del Comune, entro 30 (trenta) giorni dalla messa a regime la ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune di Monte Malo e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente per territorio per le valutazioni di competenza, informando per conoscenza l'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla D.D.G. ARPAV n. 3 del 29.01.2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità dell'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione).

F. Serbatoi e reti di connessione idraulica dei liquidi di servizio

1. I serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, dovranno essere realizzati e gestiti in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs. 152/06).
2. Le reti di connessione idraulica dei liquidi di servizio dovranno essere realizzate in modo tale che eventuali sversamenti per malfunzionamento di tenute meccaniche, guarnizioni o altro, possano essere facilmente raccolti con idonei manufatti/pavimentazioni impermeabili e convoglianti per gravità entro pozzetti di raccolta a tenuta, adeguatamente dimensionati.

G. Gestione scarichi

1. In merito alla nuova componente di scarico nella rete di stabilimento prevista dal progetto (spurghi relativi ai sistemi di blowdown del circuito vapore), tenuto conto che la ditta ALMAS s.r.l. è in possesso di AUA (n. registro provinciale 274/2021 del 29/11/2021), tale variazione resta subordinata alla positiva conclusione del procedimento di modifica dell'AUA, che dovrà essere attivato dalla ditta ALMAS S.p.A. presso la competente Provincia di Vicenza.

H. Rifiuti

1. I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (es. l'olio esausto) dovranno essere gestiti in deposito temporaneo e avviati a recupero/smaltimento nel rispetto della normativa vigente; i rifiuti dovranno essere sempre tracciabili e gestiti con adeguati presidi ambientali.
2. I contenitori di deposito dei rifiuti liquidi e delle materie prime liquide di servizio (es. olio motore e eventuale urea per SCR) dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente e dotati di bacini di contenimento correttamente dimensionati.
3. La gestione delle terre e rocce da scavo eventualmente esitanti dai lavori di realizzazione dell'impianto dovrà conformarsi alle previsioni del D.P.R. n. 120/2017.

I. Campi elettromagnetici

1. Dovrà essere rispettato quanto previsto dalla Legge n. 36/2001 e successivi decreti attuativi, in particolare il progetto per la costruzione dell'impianto dovrà essere realizzato in conformità agli artt. n. 3, 4 e 6 del D.P.C.M. 8 luglio 2003.
2. Come indicato nella relazione sull'impatto elettromagnetico allegata all'istanza, entro 180 giorni dalla messa a regime dell'impianto dovranno essere eseguite prove e misurazioni sul campo che dimostrino l'esattezza dei calcoli e delle assunzioni fatte e se necessario dovranno essere adottate ulteriori misure di mitigazione dell'esposizione al campo magnetico indotto dall'impianto di cogenerazione.

J. Dismissione impianto e ripristino

1. Lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato a carico del soggetto esercente al momento della dismissione dell'impianto affinché risulti disponibile per le attività previste per esso all'atto della dismissione dell'impianto.
2. Il piano di dismissione dell'impianto e relativo cronoprogramma dovranno essere trasmessi con un anticipo di 6 (sei) mesi rispetto alla data di inizio lavori, alla Regione del Veneto (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia), al Comune di Monte di Malo e alla Provincia di Vicenza;
3. I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa.

Il Direttore
U.O. Qualità dell'Aria e Tutela
dell'Atmosfera
- F.to dott.ssa Sofia Memoli -

ELENCO ELABORATI

| | |
|--|---|
| Istanza di autorizzazione | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 1-AU00. Elenco elaborati | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 2-AU01. Visura camerale | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 3-AU02. Delega per la presentazione dell'istanza | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 4-AU03. Contratto di comodato d'uso gratuito | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 5-AU04. Relazione tecnica generale | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 6-AU05. Perizia asseverata su qualità e quantità emissioni | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 7-GE01. Layout inserimento | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 8-GE02. Relazione tecnica illustrativa | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 9-GE03. Sezioni e prospetti | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 10-GE04. Scheda tecnica Quanto 800 | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 11-GE05. Schema di processo generale | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 12-GE06. Planimetria generale collegamenti elettrici | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 13-GE07. Schema elettrico unifilare | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 14-GE08. Layout linea gas metano | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 15-GE09. Layout connessioni idriche | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 16-GE10. Layout punto di emissione fumi | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 17-GE11. Costi progetto | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 18-GE12. Relazione di compatibilità elettromagnetica | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 19-GE13. Inquadramento catastale | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 20-AU06. Pratica SUAP Vigili del Fuoco | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 21.AU07. Valutazione previsionale di impatto acustico | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 22.AU08. Dichiarazione VINCA | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 23.AU09. Relazione VINCA | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| 24.AU08. Dichiarazione AIA | prot. 12141 del 16/03/2022; |
| Completamento istanza | prot. 358790 del 12/08/2022; |
| Integrazioni volontarie | prot. 382197 del 30/08/2022, prot. 448291 del 29/09/2022 e prot. 585427 del 19/12/2022; |